



PRIMA PAGINA

RIAPERTE OTTO IMPRESE SU DIECI, MA GLI INCASSI SONO IN CADUTA LIBERA

Indagine Confcommercio-SWG: un terzo delle imprese del commercio e dei servizi di mercato che hanno riaperto stima una perdita di ricavi oltre il 70%, mentre per il 28% rimane elevato il rischio di chiudere definitivamente.



31 maggio 2020

Delle quasi 800mila imprese del commercio e dei servizi di mercato che con l'inizio della fase 2 avevano la possibilità di ripartire, **dopo esattamente due settimane ha riaperto l'attività l'82%**. In particolare, si tratta del 94% nell'abbigliamento e calzature, dell'86% in altre attività del commercio e dei servizi e solo del 73% dei bar e ristoranti, a conferma delle gravi difficoltà delle imprese attive nei consumi fuori casa. È il dato principale di un'indagine realizzata da Confcommercio in collaborazione con SWG (*vedi allegato, ndr*).

Tra le misure di sostegno ottenute, **il 44% delle imprese ha beneficiato di indennizzi**, come il bonus di 600 euro, ma è ancora estremamente bassa la quota di chi fruito della cassa integrazione (17%) oppure ottenuto prestiti garantiti (8%). **Un terzo delle imprese che hanno riaperto stima una perdita di ricavi oltre il 70%**, mentre **per il 28% rimane elevato il rischio di chiudere definitivamente** a causa delle difficili condizioni di mercato, dell'eccesso di tasse e burocrazia, della carenza di liquidità.